**ANGELICA PENDENZA – SABRINA DI GIUSEPPE – MARTINA FEGATILLI (1B)**

Se io con i miei genitori dovessimo trasferirci all’estero, in un Paese molto lontano dal mio, mi sentirei sola, molto triste. In un posto sconosciuto mi sentirei molto a disagio, sarei lontana dai miei amici e partenti.

I problemi che dovrei affrontare sono imparare una nuova lingua, cioè non potrei parlare in italiano e non potrei parlare il dialetto, conoscere nuovi amici, cioè fare nuovi amici come quelli che avevo nel mio Paese. Non riuscirei a capire cosa dicono. Sarei molto disponibile per fare amicizia con altre persone e mangerei solo cibi dell’estero e non si mangiano le cose come le nostre tipo il couscous che qui in Italia non c’è.

La religione è molto diversa dalla nostra perché loro credono in Allah, si vestono con dei vistiti molto lunghi e un velo sul capo. E diverso da noi è che loro fanno il Ramadan, cioè non mangiano per tutto il giorno fino alle 20:00 di sera.